

Buongiorno a tutti!!

Mi chiamo Barbieri Lisa, ho 22 anni e vorrei riportarvi la mia testimonianza.

Il mio intento è quello di ringraziare pubblicamente il Prof. Bauer e il suo preparatissimo staff per il tangibile miglioramento che l'operazione (la prima di quattro che dovrò fare) ha apportato alla mia vita; inoltre, desidererei aiutare ed incoraggiare tutte quelle persone che, come me, hanno contratto la Fibromialgia in seguito ad un incidente automobilistico e che ora si trovano in netta difficoltà nel dimostrare l'accaduto dinanzi a tribunali, assicurazioni e via discorrendo.

Sono sempre stata una ragazza attiva, sportiva, allegra, sociale... insomma, una ragazza normale che godeva di buona salute e che viveva intensamente la propria vita, la propria adolescenza.

Poi, purtroppo, il 21 Settembre 2006, sono incappata in un violento incidente stradale... un'auto si è schiantata frontalmente, a velocità sostenuta (forza di impatto 20g circa.), contro la mia vettura.

Inutile dirvi che questo episodio ha pesantemente condizionato la mia esistenza.

Inizialmente, sembrava che i miei disturbi, i miei malesseri potessero essere inquadrati sotto un normale "colpo di frusta" ragione per cui ho cominciato tutte le varie visite mediche, terapie fisiche, ecc.... ma niente da fare!!! La mia sofferenza non diminuiva, anzi, peggiorava giorno dopo giorno!!

Provavo dolore in ogni parte del corpo. Un dolore "strano", acuto, perenne, lancinante.

Non sto a scendere nel dettaglio dei sintomi... posso, però, assicurarvi che si trattava di una condizione fisica fortemente invalidante. La mia vita aveva cominciato ad impregnarsi di una cupa tristezza e rassegnazione, un "grigiore" che ben presto avrebbe permeato anche la mia mente, i miei pensieri.

L'alzarsi dal letto era divenuta un'impresa titanica, il camminare uno sforzo non indifferente, il parlare e lo stare con la gente un problema, la capacità di memoria e di concentrazione si erano anche drasticamente ridotte (questi sono, purtroppo, solo alcuni esempi)...

Come può una persona costretta a vivere in un perenne stato di dolore, di disagio, di incomprendimento (da parte di tutta quella schiera di medici che classificano la Fibromialgia tra le malattie mentali, "psicosomatiche") non avere ripercussioni nella sfera psicologica, sentimentale, emotiva oltre che professionale?

Come può sentirsi una ragazza così giovane vedendosi privare improvvisamente del diritto alla salute, alla spensieratezza?

Ho perso il conto di tutti quei dottori che mi hanno più volte ripetuto: "Non c'è nulla da fare, non c'è una cura... devi accettare la malattia.. non potrai più svolgere le attività di prima..."!!

Leggendo i racconti e le testimonianze di altri malati, mi sono poi resa conto che il peregrinare da uno specialista ad un altro, lo sperpero di risorse economiche e l'essere imbottiti inutilmente di farmaci costituiscono delle vere e proprie costanti all'interno di questa sindrome.

Anche i miei famigliari risentivano pesantemente di questa situazione; posso solo immaginare cosa abbiano provato nel vedermi soffrire e deperire ogni giorno di più senza poter far qualcosa per aiutarmi. Mia madre trascorreva addirittura intere notti davanti al pc nel tentativo di trovare informazioni, cure, terapie, medici... fortunatamente, in mezzo agli innumerevoli nomi, è emerso quello del Prof. Bauer.

Da un primo consulto è emerso che soffro di una particolare forma di Fibromialgia post-traumatica che nel giro di pochissimo tempo si è aggravata arrivando sino al quarto stadio.

QUINDI durante l'incidente è avvenuta una traumatizzazione di nervi : la fibromialgia che viene fuori dopo vari traumi per i nervi ..incidente compreso

Il cammino per tornare ad una vita "quasi" normale è ancora lungo ma il prof. Bauer, grazie alla sua eccezionale scoperta e alla sua magnanimità d'animo, ha infuso in me una nuova speranza oltre che darmi CONCRETAMENTE la possibilità di stare meglio a differenza di tutti quei medici ciarlatani che si reputano specialisti di Fibromialgia ma che non sanno come curarla!!!

Mi sono operata nel Marzo 2008 e ho avuto notevole diminuzione del dolore tanto è vero che fino ad ora non ho ancora fatto la seconda operazione che farò appena possibile

In fede,
Barbieri Lisa